



PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE IN.F.E.A. 2010-2011

Modalità di partecipazione

Premesse

La Regione Piemonte, che in applicazione dell'art. 4 della L.R. n. 32 del 2.11.1982 promuove e cofinanzia la progettazione e la realizzazione di iniziative nel campo dell'educazione ambientale e alla sostenibilità coerenti con linee di indirizzo internazionali, nazionali e regionali, e le Province piemontesi concorrono attivamente al potenziamento e allo sviluppo della Rete regionale di servizi per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione Ambientale (In.F.E.A.).

L'Accordo Quadro Regione - Province del 25.05.2005, n. 10271 di Rep., impegna le Amministrazioni provinciali a predisporre periodicamente i relativi Programmi di attività, da realizzarsi in coerenza alle linee guida regionali, da sottoporre alla compartecipazione finanziaria dell'Ente regionale.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 76-13259 dell'8 febbraio 2010 ha disposto l'approvazione di modalità e criteri per la concessione del sostegno finanziario alle Province per iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per il biennio 2010-2011; tra queste anche i Programmi provinciali In.F.E.A., elaborati dalle Amministrazioni provinciali con la partecipazione, anche economica, di diversi attori sociali, pubblici e privati, chiamati a diversi livelli e con competenze differenziate a definire obiettivi, strategie e azioni per attività integrate di educazione ambientale e alla sostenibilità.

Il sistema In.F.E.A. piemontese ha lavorato in questi anni per promuovere un modello più efficace attraverso azioni e metodologie che intendono perseguire la qualità del lavoro e dell'offerta educativa, informativa e formativa. Un percorso che ha portato all'individuazione di un Sistema di Indicatori di Qualità (S.I.Qua.), approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 23-13301 del 15.02.2010, in prima applicazione sperimentale nella progettazione e realizzazione dei Programmi provinciali 2010-2011.

Tipologia di attività

Le iniziative ammesse alla Programmazione provinciale In.F.E.A. e, conseguentemente, al finanziamento regionale, potranno riguardare esclusivamente attività di tipo educativo, formativo ed informativo e la produzione di materiale didattico programmate per il biennio 2010-2011, nel termine di due anni dall'atto di approvazione regionale. Sono esclusi pertanto le acquisizioni e gli interventi relativi a strutture e beni mobili. Finanziabili spese per attrezzature e personale solo in funzione della realizzazione di specifiche attività.

Aree tematiche

La progettazione nell'ambito delle iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità potrà essere riconducibile ai contenuti descritti nelle aree tematiche definite nell'allegato A alla D.G.R. n. 76-13259 dell'8 febbraio 2010 e ribadite di seguito, tenendo peraltro conto delle necessarie interrelazioni con gli altri campi tematici.

a. Ecosistemi e biodiversità: conoscenza, tutela, valorizzazione del patrimonio ambientale e salvaguardia della biodiversità e delle aree protette; uso sostenibile delle risorse naturali; prevenzione dei rischi ambientali;

b. Cambiamenti climatici ed energia: conoscenza e sensibilizzazione sul riscaldamento globale, emissioni di gas serra, energie rinnovabili, consumi energetici;



c. Produzione e Consumi sostenibili: utilizzo delle risorse naturali (riduzione dell'impatto ambientale e di utilizzo delle risorse lungo l'intero ciclo di vita all'interno dei processi produttivi e di consumo) e gestione dei rifiuti (riduzione dei rifiuti prodotti, raccolta differenziata, recupero e riutilizzo), flussi di materia ed energia attraverso le attività socio-economiche, interrelazioni tra scala locale e globale; consumi consapevoli, acquisti verdi, etichette ecologiche (es. Marchio Ecolabel Europeo); responsabilità sociale e forme di economia solidale; turismo responsabile e sostenibile, agricoltura e pesca sostenibili, valorizzazione delle produzioni locali sostenibili;

d. Ambiente e salute: valutazione dell'impatto sull'ambiente e sulla salute degli stili di vita nei diversi ambiti della quotidianità (alimentazione, trasporti...) e delle differenti forme di inquinamento (atmosferico, idrico, del suolo, acustico, elettromagnetico, ecc.).

La progettazione in tali ambiti, finalizzata all'educazione ambientale e alla sostenibilità, potrà tener conto anche di altri ambiti educativi, attivando forme di confronto e di collaborazione che fanno capo ad esempio all'educazione alla ruralità, all'educazione allo sviluppo (o "educazione alla cooperazione internazionale"), e ad altri processi di lavoro di natura educativa, culturale e sociale.

La definizione delle attività e delle iniziative dovrà realizzarsi attraverso **percorsi partecipati** e potrà essere sviluppata anche attraverso processi quali, ad esempio, il contratto di fiume, il contratto di quartiere, il bilancio partecipativo e l'Agenda 21 (posti in essere da enti locali e/o scuole).

La Provincia di Novara potrà ritenere prioritarie, ai fini dell'inclusione nel Programma provinciale, quelle iniziative che, tra le tematiche sopra elencate, meglio sapranno integrarsi con i vigenti strumenti di programmazione e pianificazione ambientale e territoriale a livello provinciale (ad es.: Programma energetico provinciale, Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente, Linee - guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani, Piano territoriale provinciale, Piano paesistico Novara – Vespolate, Progetto Reti Ecologiche, ecc.), in una logica sinergica volta alla efficace risoluzione delle problematiche locali e/o delle criticità ambientali.

Sostegno finanziario regionale e cofinanziamento dei soggetti proponenti

La Regione Piemonte, con D.G.R. 8 febbraio 2010 n. 76-13259, ha definito il proprio sostegno finanziario al Programma provinciale di Novara nell'importo massimo di complessivi Euro 158.247,00. Tali somme non potranno eccedere il 70% del costo complessivo del Programma e sarà concesso alle Province a seguito di attività istruttoria di verifica rispetto ad una prima applicazione sperimentale del S.I.Qua. e all'attivazione dei percorsi a livello locale di avvicinamento all'uso dello stesso strumento.

Il Programma dovrà comprendere un piano partecipato, dei soggetti proponenti (Enti e organizzazioni) ed interessati alla progettazione, che comprende un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo. Tale sostegno dovrà essere definito nella fase di concertazione propedeutica alla presentazione del Programma.

Condizioni di partecipazione

Potranno partecipare alla Programmazione In.F.E.A. per gli anni 2010-2011, nella veste di soggetto capofila-coordinatore di progetto ed interlocutore della Provincia per gli aspetti sia tecnici sia finanziari, gli Enti pubblici e le istituzioni scolastiche nonché le Associazioni senza fini di lucro del Novarese.

I soggetti Capofila di progetto e loro collaboratori dovranno impegnarsi a partecipare sia alla fase di concertazione/coprogettazione propedeutica alla predisposizione del Programma sia agli incontri periodici e ai percorsi di accompagnamento e formazione che si svolgeranno parallelamente all'esecuzione del progetto.

Gli Istituti Scolastici coinvolti nella fase di coprogettazione delle iniziative dovranno dichiarare il proprio impegno in una lettera a firma del Dirigente scolastico.



I soggetti Capofila di progetto dovranno curare la predisposizione delle proposte progettuali, ai fini dell'inclusione nella Programmazione provinciale In.F.E.A. 2010-2011, nel rispetto di modalità e tempistiche definite nel presente documento e, in particolare, con riguardo ai seguenti aspetti progettuali:

- Rispetto delle Linee guida regionali di cui alla D.G.R. 8 febbraio 2010 n. 76-13259;
- Coerenza con il riferimento valoriale del Sistema di Indicatori di Qualità (S.I.Qua.);
- Presentazione delle istanze progettuali mediante utilizzo della modulistica regionale approvata con D.D. n. 168/DB1001 del 3.03.2010, pubblicata sul sito web dell'Amministrazione provinciale;
- Dichiarazione relativa alla presenza di un cofinanziamento minimo del 30% garantito dai partner di progetto, dimostrabile con lettere/atti (es. deliberazioni e determinazioni) dei soggetti interessati e contenente l'indicazione dell'impegno e dell'importo del cofinanziamento di ciascuno;
- Attivazione di interventi integrati rivolti a tutte le fasce della cittadinanza e non riguardanti il solo mondo della scuola (dai minori e/o adolescenti e loro famiglie, alle scuole, alle comunità locali, alle categorie professionali, fino ai decisori sociali, con una particolare attenzione alle fasce deboli);
- Contestualizzazione dei percorsi educativi nei territori di appartenenza, per favorire la conoscenza delle problematiche locali e/o delle possibili criticità ambientali, la ricerca di cause e possibili soluzioni;
- Integrazione fra tematiche ambientali, economiche e sociali;

Il percorso di lavoro permetterà opportuni adeguamenti in fase progettuale e in corso d'opera, al fine di garantire una maggiore rispondenza al S.I.qua.

Tempistiche della fase di concertazione/coprogettazione

Le tempistiche di partecipazione alla programmazione provinciale In.F.E.A. per gli anni 2010-2011 si svolgeranno, per i soggetti previsti nel presente documento, secondo il seguente cronoprogramma:

23 marzo – 7 aprile 2010	Iscrizione al percorso partecipato (per i nuovi soggetti);
15 aprile 2010	Incontro di presentazione del biennio In.F.E.A. 2010-2011 e del Sistema di Indicatori di Qualità (per i nuovi soggetti);
15 aprile – 22 aprile 2010	Focus-group organizzati dalla Provincia per l'analisi delle idee/progetto;
Entro il 22 aprile 2010	Presentazione della prima bozza progettuale agli Uffici provinciali;
22 aprile - 14 maggio 2010	Interlocuzione tra Referenti provinciali e soggetti territoriali proponenti, per la discussione delle progettualità e la definizione degli approfondimenti, miglioramenti, integrazioni, convergenze (questa fase può avvenire sia individualmente che collettivamente);
Entro il 15 maggio 2010	Presentazione dei progetti definitivi alla Provincia di Novara;
Entro il 25 maggio 2010	Fase di valutazione delle proposte, costruzione e approvazione del Programma provinciale.

Valutazione dell'ammissibilità dei progetti

Al termine della fase di concertazione e coprogettazione, gli Uffici provinciali verificheranno l'ammissibilità delle proposte pervenute entro il termine del 15 maggio per l'inclusione nel Programma provinciale In.F.E.A. 2010-2011.

Ai fini dell'ammissibilità, effettuata nei limiti imposti dal cofinanziamento regionale, saranno valutati gli aspetti tecnici e amministrativi dell'istanza progettuale, presentata dal soggetto capofila, ed il rispetto delle condizioni di partecipazione di cui al presente documento.

Verrà assegnata priorità ai progetti che meglio sapranno dimostrare l'attivazione di un lavoro di rete, di una condivisione con i soggetti territoriali (anche in termini di partecipazione economica) e di una ricerca di partecipazione attiva delle comunità locali.